Diorama

Front, 2026

Davanti a Diorama, lo sguardo corre, si perde, indugia su un orizzonte che non ha distanza reale ma, come nei panorami di William Turner, ha tutta la profondità dell'immaginazione. L'altezza dello schienale, in una scala non usuale, trasforma la poltrona in un elemento architettonico, una sorta di parete morbida, soglia tra uno spazio condiviso e un angolo di riservatezza.

Una volta seduti, Diorama rivela la sua natura più sottile, un raffinato rovesciamento che trasforma lo "spettatore" in una figura all'interno del quadro e le persone intorno, la luce, la stanza stessa in un inedito orizzonte da osservare.

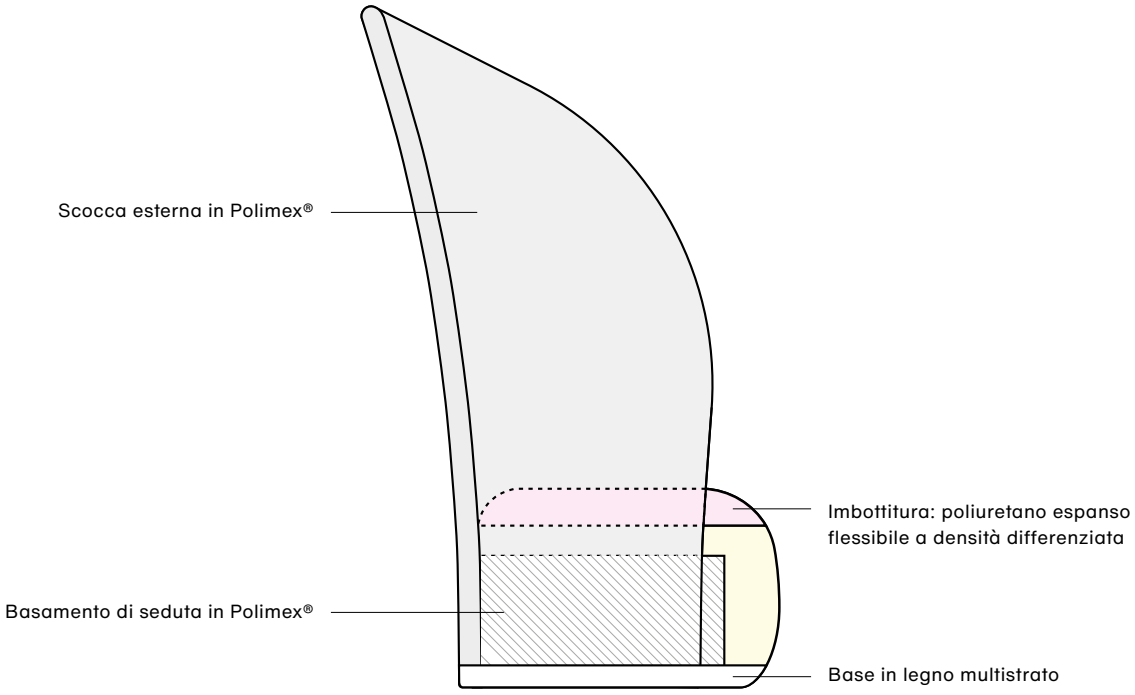
POLTRONA

Schienale — Scocca in Polimex® e imbottitura in poliuretano espanso flessibile.

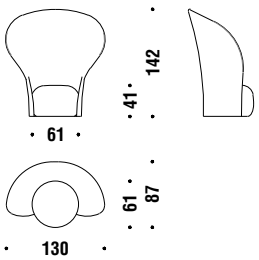
Seduta — Basamento in legno multistrato e piano di seduta in Polimex® con imbottitura in poliuretano espanso flessibile a densità differenziata.

Altezza — Altezza della seduta: 41 cm. Altezza dello schienale: 142 cm

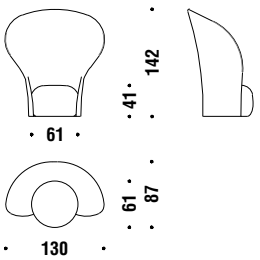
Polimex® — È un materiale composito per strutture portanti di mobili imbottiti costituito principalmente da polistirene espanso e, in percentuali minori, da poliuretani strutturali che conferiscono la resistenza strutturale. Risulta più leggero rispetto a manufatti analoghi realizzati con sistemi tradizionali e richiede minori quantità di imbottitura o schiumatura per la realizzazione del prodotto finito, con minor consumo di materiale. È certificato in classe 1-IM.



DI0001
Poltrona



DI002J
Poltrona arazzo o velluto stampato



Moroso si riserva il diritto di modificare qualsiasi design e caratteristica tecnica dei prodotti in qualunque momento senza preavviso. I disegni non definiscono i dettagli del prodotto; le misure riportate sono indicative e possono subire variazioni.

IL “DIORAMA”

Con Diorama, le designer Front portano a compimento “Design by Nature” – lungo progetto di osservazione della creatività insita nei fenomeni naturali – spostando lo sguardo dalle forze fisiche, biologiche e animali che agiscono senza nessuna intenzione estetica, al mondo attorno a noi.

Un vertiginoso capovolgimento di scala e di prospettiva che, non a caso, si compie nel “diorama”, invenzione di **Louis-Jacques-Mandé Daguerre** avvenuta prima della nascita del *dagherrotipo* (il primo procedimento fotografico diffuso su scala commerciale).

Era il 1822, e Parigi scopriva che attraverso un gioco sapiente di luce e trasparenza, era possibile realizzare dei fondali dipinti da utilizzare nelle scenografie teatrali o museali affinché lo sguardo potesse perdersi tra paesaggi lontani, tempeste, tramonti e rovine.

Tecnicamente, un **diorama** è una rappresentazione tridimensionale in scala ridotta che riproduce pittoricamente scenari realistici con estremo dettaglio. Utilizzato nei musei, crea un’ambientazione coinvolgente che fa immaginare il contesto paesaggistico e l’ambiente di riferimento di un animale o vegetale protagonista dell’esposizione.

WILLIAM TURNER

Joseph Mallord William Turner (1775–1851) nasce a Londra in una famiglia modesta. Figlio di un barbiere, dimostra un talento precoce che lo porta a esporre alla Royal Academy già a quindici anni. Formatosi nell’Inghilterra romantica, viaggia attraverso l’Europa assorbendo la luce del Mediterraneo, le Alpi, Venezia.

È un osservatore instancabile: riempie centinaia di taccuini di schizzi, studia il cielo a ogni ora, insegue la luce come se fosse una sostanza da catturare prima che svanisca.

La prittura di Turner non è riducibile alla semplice rappresentazione di un paesaggio. Nelle sue tele la luce non illumina, la materia si dissolve, l’orizzonte svanisce e, con esso, ogni certezza di confine tra cielo, acqua e terra. Davanti alle sue opere si avverte qualcosa di antico e difficile da nominare, la sensazione di trovarsi di fronte a qualcosa che eccede la propria capacità di misura, la stessa che si prova davanti all’immensità dell’universo. La figura umana, quando presente, è piccola, decentrata, spesso immersa in condizioni atmosferiche estreme, perennemente sul punto di essere assorbita da qualcosa di più grande.

La sua pittura dà forma visiva a ciò che Kant aveva già intuito con il concetto di sublime: trovarsi di fronte all’immensità non crea spavento ma, piuttosto, rivela un senso di meraviglia che supera il timore. Di fronte alle sue tele, questa paura si trasforma in meraviglia e, di conseguenza, in consapevolezza di esistere.

Nell’immagine sopra: Valle d’Aosta: Tempesta di neve, valanga e temporale. 1836-37, olio su tela, Art Institute of Chicago

CATEGORIE D'USO

S **Soft Use**
Accogliente e naturale, con resistenza limitata all'usura

PERSIANO Velluto

M **Medium Use**
Robusto e durevole, richiede cure semplici

NEMBRO Jacquard
ARDA Maglia

H **Heavy Use**
Elevati valori tecnici, molto robusto e durevole

VELLUTI

S PERSIANO

Tipologia: velluto
Composizione: 55% Cotone, 31% Lana Mohair, 14% Viscosa
Altezza: appr. 137 cm
Peso: 530 g/m²
Resistenza all'abrasione: 30.000 cicli
Solidità colore alla luce artificiale: 4-5
Resistenza al pilling: 4-5

CAT. **Z**
Tirella: **VELVET AND FURS 152**

Verifica con il tuo Rappresentante Moroso per valutare modifiche, integrazioni e colori disponibili. L'uso di un proprio tessuto è consentito salvo verifica tecnica da parte dell'azienda.

JACQUARD

S NEMBRO

Tipologia: jacquard
Composizione: 50% Cotone, 25% Poliestere, 25% Acrilico
Altezza: appr. 140 cm
Peso: 715 g/m²
Resistenza all'abrasione: 40.000 cicli
Solidità allo sfregamento: 4-5
Solidità colore alla luce artificiale: 5-6
Resistenza al pilling: 4-5

CAT. **Q**
Tirella: **FOREST WANDERING 147 + 148 + 149 + 150**

Verifica con il tuo Rappresentante Moroso per valutare modifiche, integrazioni e colori disponibili. L'uso di un proprio tessuto è consentito salvo verifica tecnica da parte dell'azienda.

MAGLIE

M ARDA

Tipologia: jacquard di maglia elastica
Composizione: 70% Lana vergine, 21% Poliestere, 9% Nylon
Altezza: appr. 140 cm
Peso: 560 g/mq
Resistenza all'abrasione: 50.000 cicli
Solidità allo sfregamento: 4-5 (secco), 4 (umido)
Solidità colore alla luce artificiale: 5-6
Resistenza al pilling: 4-5

CAT. **Z**
Tirella: **FOREST WANDERING 147 + 148 + 149 + 150**

Verifica con il tuo Rappresentante Moroso per valutare modifiche, integrazioni e colori disponibili. L'uso di un proprio tessuto è consentito salvo verifica tecnica da parte dell'azienda.

RIVESTIMENTI: si raccomanda di procedere al lavaggio o pulitura delle fodere di rivestimento secondo le istruzioni indicate nell'etichetta del prodotto. In caso di macchie, rivolgersi sempre ad un centro autorizzato. **SMALTIMENTO:** per il rispetto dell'ambiente si raccomanda, a fine vita del prodotto, di separare quanto più possibile le varie parti componenti per avviarle alle rispettive procedure di riciclo, recupero o smaltimento secondo le procedure conformi alle normative vigenti nei Paesi di riferimento.